

Tombola a favore degli ospedali di Rimini e di Montiano (Rimini) e del ricovero di mendicanti dei vecchi di Verrucchio (Rimini) . . . . .	Pag. 12021
Lotteria a favore delle congregazioni di carità di Brindisi e di Gallipoli . . . . .	12021
Lotteria a favore dell'ospizio marino e ospedale dei bambini « Enrico Albanese » e dell'associazione contro la tubercolosi di Palermo . . . . .	12021
Tombola a favore di opere ospedaliere di Messina, Milazzo, Castoreale, S. Pietro Piatti, S. Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva e Francavilla . . . . .	12021

La seduta comincia alle 14.10.

DE NOVELLIS, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

### Commemorazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Del Balzo. Ne ha facoltà.

DEL BALZO. Onorevoli colleghi, nelle prime ore di stamane spegnevasi in Napoli il senatore Donato Di Marzo. Egli fu nostro collega nelle legislature quindicesima, sedicesima, diciassettesima e diciottesima, rappresentando il collegio di Avellino.

Il 25 ottobre 1896 fu nominato senatore del Regno.

Fu vicepresidente del Consiglio provinciale, deputato provinciale, presidente del Comizio agrario, per molti anni fu parte principale della scuola di viticoltura e di enologia, ed occupò le cariche più eminenti della provincia.

Oggi io rievoco qui la sua nobile figura, non solo come rappresentante politico della provincia di Avellino, ma più ancora come amico di lui, poichè noi fummo amici fin dall'infanzia, e procedemmo di pari passo nella vita politica. Ed è con l'animo vivamente straziato che mando un saluto alla sua memoria.

Con la morte di Donato Di Marzo si è spenta una delle personalità più spiccate della nostra terra irpina. Nessuno più di lui fu uomo leale, di carattere integro, devoto al suo Paese!

Propongo che la Camera invii condoglianze alla città di Avellino e al nostro collega Alberto Di Marzo, nipote del compianto senatore. (Approvazioni).

PRESIDENTE. In nome della Camera mi associo alle nobili parole pronunziate

dall'onorevole Del Balzo, in memoria del senatore Di Marzo.

Benchè già da quindici anni l'onorevole Donato Di Marzo non appartenesse più alla nostra Assemblea, era rimasto costante fra noi il ricordo dell'affabilità dei suoi modi, della lealtà del suo carattere, della sapienza, con la quale soleva partecipare alle nostre discussioni. (Benissimo!)

La Camera quindi partecipa pienamente al lutto, che ha colpito il Senato del Regno e la regione Irpina, con la morte del benamato e compianto gentiluomo. (Vive approvazioni).

GUARRACINO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUARRACINO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*. Il Governo esprime, per mio mezzo, sentimenti di vivo rimpianto per la morte dell'onorevole senatore Di Marzo.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Del Balzo, che siano inviate le condoglianze della Camera all'onorevole deputato Di Marzo, ed alla città di Avellino.

(È approvata).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di salute, gli onorevoli Scalini di giorni 10, Santamaria di giorni 8, Queirolo di giorni 6, Lucifero di giorni 2, Teodori di giorni 4; e per ufficio pubblico l'onorevole Ciccotti di giorni 5.

(Sono conceduti).

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Romussi « se e quando creda di mantenere la formale promessa fatta alla Camera dal suo collega ministro dell'istruzione pubblica del miglioramento del personale degli istituti d'arte, presentando il già allestito progetto ».

RISPOSTA SCRITTA. — « A proposito della interrogazione presentata dall'onorevole Romussi nell'interesse del personale degli istituti d'arte, devo significarle che il progetto